



Il celebre medico di Sepino è stato celebrato ieri dall'Università

L'omaggio a Vincenzo Tiberio



VINCENZO Tiberio, il medico con le "stellette" che inventò la penicillina 34 anni prima di Fleming, era di Sepino. La terra che gli ha dato i natali lo ha celebrato ieri dedicandogli una giornata, un evento organizzato dal Centro Servizi Culturali dell'Università del Molise per rendere onore e merito al geniale conterraneo.

L'incontro è nato dalla volontà di dare a Tiberio il giusto riconoscimento da parte dell'Ateneo molisano e dell'Ordine dei Medici, d'intesa con la Regione Molise, la Provincia e il Comune di Campobasso, il Comune di Sepino e il Ministero della Difesa-Sanità Militare. Tiberio nacque a Sepino nel 1869, si laureò a Napoli in Medicina e Chirurgia ma non è stato solo un medico: uomo riservato, discreto, timido, fu un ricercatore universitario, un clinico, un nutrizionista, uno scienziato, un fotografo, un cacciatore, per metà della sua vita vestì la divisa militare della marina diventando ufficiale medico. *«Accanto alle virtù di uomo - ha ricordato l'ammiraglio ispettore capo Vincenzo Martines, direttore generale della sanità della marina militare - si adoperò per gli uomini del suo equipaggio ed ebbe grandi qualità anche come uomo diplomatico in uno scenario internazionale fortemente agitato come quello della fine del XIX secolo».* Le sue intuizioni hanno aperto una strada destinata ad essere seguita da altri scienziati ma Tiberio resta l'antesignano o, meglio, il fondatore della moderna era antibiologica.

mofu